

SOMMARIO

CAPITOLO I

IN LIMINE

1. Considerazioni (postume) di un pessimista	1
2. Una nota per il lettore più diligente	4

CAPITOLO II

LEGISLAZIONE

1. Il codice di procedura civile: un caso di bulimia normativa?	7
2. L'evoluzione (?) normativa del processo telematico	9
2.i. Una modesta premessa terminologica	9
2.ii. Magnifiche (?) sorti, e progressive (??)	11

CAPITOLO III

PRESUPPOSTI

1. Per una definizione di “informatica giuridica”	15
2. Glossario ragionato di informatica di base	18
2.i. La dotazione <i>hardware</i> minima per il processo telematico	18
2.i.a. <i>Personal computer</i> e sistema operativo	19
2.i.a.α. Microsoft Windows	20
2.i.a.β. Apple OS X	22
2.i.a.γ. GNU/Linux e il mondo dell’open source	23
2.i.a.δ. Quale sistema operativo per il processo telematico?	25
2.i.b. Quale tipo di <i>computer</i> per il processo telematico (ma non solo)?	27
2.i.b.α. Desktop	28
2.i.b.β. Notebook	29
2.i.b.γ. Dispositivi in mobilità	31
2.i.b.δ. Conclusioni	31
2.i.c. <i>Scanner</i> (e/o multifunzione)	32
2.i.d. Dispositivi per la firma digitale	33
2.i.e. Connessione internet	36
2.ii. <i>Software</i> : concetti preliminari	37
2.ii.a. <i>File</i> ed estensioni	38
2.ii.b. Tipi di <i>file</i> e applicazioni associate	39

2.ii.b. α . Testo	40
2.ii.b. β . Foglio elettronico	43
2.ii.b. γ . Immagini	45
2.ii.b. δ . Archivi compressi	47
2.ii.c. L'impronta (digitale) di un <i>file</i>	49
2.iii. La dotazione <i>software</i> minima per il processo telematico.	53
2.iii.a. Suite office	54
2.iii.b. Creazione e gestione di PDF.	55
2.iii.c. Redattore	57
2.iii.d. Firma digitale	57
3. La posta elettronica certificata (PEC)	58
4. La firma digitale	61
4.i. La firma digitale, in genere	61
4.i.a. Crittografia asimmetrica.	62
4.i.b. Crittografia asimmetrica e firma digitale, in concreto	62
4.i.c. Tipi di firma digitale: a) CAdES.	63
4.i.d. Tipi di firma digitale: b) PAdES.	64
4.i.e. Programmi per la gestione della firma digitale.	65
4.ii. La firma digitale, giuridicamente intesa	66
4.ii.a. Firma elettronica.	67
4.ii.b. Firma elettronica avanzata	68
4.ii.c. Firma elettronica qualificata	69
4.ii.d. Firma digitale	71
4.iii. La firma digitale, materialmente	71
4.iv. La firma digitale come strumento di autenticazione	73
4.v. Validità nel tempo della sottoscrizione del documento informatico con firma digitale.	74

CAPITOLO IV INFRASTRUTTURA

1. Il dominio giustizia e altri accidenti	77
1.i. Dominio giustizia (art. 2, lettera a)	79
1.ii. Portale dei servizi telematici (art. 2, lettera b)	80
1.iii. Punto di accesso (art. 2, lettera c)	80
1.iv. Gestore dei servizi telematici (art. 2, lettera d)	82
1.v. Posta elettronica certificata (art. 2, lettera e)	82
1.vi. Identificazione informatica (art. 2, lettera f)	82
1.vii. Firma digitale (art. 2, lettera g).	83
1.viii. Fascicolo informatico (art. 2, lettera h)	83
1.ix. Codice dell'amministrazione digitale (CAD) (art. 2, lettera i) . . .	83
1.x. Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 2, lettera l).	84
1.xi. Soggetti abilitati (art. 2, lettera m)	84
1.xii. Utente privato (art. 2, lettera n)	84
1.xiii. Certificazione del soggetto abilitato esterno privato (art. 2, lettera o).	85

1.xiv.	Certificazione del soggetto abilitato esterno pubblico (art. 2, lettera p)	85
1.xv.	Specifiche tecniche (art. 2, lettera q)	85
1.xvi.	<i>Spam</i> (art. 2, lettera r)	85
1.xvii.	<i>Software antispam</i> (art. 2, lettera s)	86
1.xviii.	<i>Log</i> (art. 2, lettera t)	86
1.xix.	Richiesta di pagamento telematico (RPT) (art. 2, lettera u)	87
1.xx.	Ricevuta telematica (RT) (art. 2, lettera v)	87
1.xxi.	Identificativo univoco di erogazione del servizio (CRS) (art. 2, lettera z)	87
1.xxii.	Prestatore dei servizi di pagamento (art. 2, lettera aa)	88
1.xxiii.	Dalla RUG al SPC	88
1.xxiv.	Il gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia	91
2.	<i>Software applicativi</i>	92
2.i.	La <i>consolle</i> del magistrato	94
2.ii.	La <i>consolle</i> del cancelliere	96

CAPITOLO V
SOGGETTI

1.	I soggetti del processo telematico	97
2.	Soggetti “abilitati”	98
2.i.	Soggetti abilitati interni	100
2.ii.	Soggetti abilitati esterni	103
2.iii.	Utenti privati	104
2.iv.	Prestatori dei servizi di pagamento	105

CAPITOLO VI
OGGETTI

1.	Gli oggetti del processo civile “analogico”	109
2.	I documenti informatici	111
2.i.	Documento informatico [art. 1, lett. p), C.A.D.]	112
2.ii.	Documento analogico [art. 1, lett. p- <i>bis</i>), C.A.D.]	114
2.iii.	Copia informatica di documento analogico [art. 1, comma 1, lett. i- <i>bis</i>), C.A.D.]	114
2.iv.	Copia per immagine su supporto informatico di documento analogico [art. 1, comma 1, lett. i- <i>ter</i>), C.A.D.]	115
2.v.	Copia informatica di documento informatico [art. 1, comma 1, lett. i- <i>quater</i>), C.A.D.].	116
2.vi.	Duplicato informatico [art. 1, comma 1, lett. i- <i>quinquies</i>), C.A.D.].	117
3.	I documenti informatici del processo telematico	117
3.i.	I formati dei documenti informatici ammessi nel processo telematico	117

3.i.a.	Il formato dell'atto del processo in forma di documento informatico	117
3.i.a.α.	Ulteriori considerazioni sul formato degli atti processuali, in particolare su certe implicazioni e conseguenze	121
3.i.a.β.	<i>Brevitas, concinnitas, simplicitas</i> : quando il legislatore si prova a imporre uno <i>standard</i> retorico	125
3.i.b.	Il formato dei documenti informatici allegati	127
3.ii.	La sottoscrizione dei documenti informatici	128
4.	La procura alle liti	129
4.i.	Procura alle liti originariamente su supporto cartaceo	130
4.ii.	Procura alle liti conferita nativamente in formato digitale	131
4.iii.	La "congiunzione" della procura all'atto cui si riferisce	135
4.iv.	La notificazione della procura alle liti	136
5.	Il fascicolo processuale informatico	137

CAPITOLO VII
ATTIVITÀ

1.	La consultazione telematica dei registri di cancelleria	142
1.i.	In principio era il PolisWeb...	142
1.ii.	...poi giunse il SICI	143
1.iii.	L'accessibilità dei registri ai soggetti esterni: il PST	145
1.iii.a.	Accesso senza autenticazione.	146
1.iii.b.	Accesso con autenticazione.	147
2.	Il deposito telematico	148
2.i.	Tempistiche di attivazione	148
2.ii.	Prerequisiti	150
2.iii.	Anatomia del deposito telematico (una brutale sintesi)	152
2.iv.	Redattore	153
2.iv.a.	Quale redattore?	154
2.v.	Busta telematica	156
2.vi.	Invio della busta telematica all'Ufficio di destinazione (Deposito telematico, parte I)	158
2.vii.	Ricezione della busta telematica da parte dell'ufficio giudiziario di destinazione e adempimenti successivi (Deposito telematico, parte II)	160
2.viii.	Tempistiche e tempestività	165
2.ix.	Casi e questioni pratiche del deposito telematico	169
2.ix.a.	Una premessa generale	169
2.ix.b.	Procedimento monitorio	170
2.ix.c.	Atti endoprocessuali.	172
2.ix.d.	Giudizi di cognizione (ordinari e sommari)	174
2.ix.e.	Procedimenti di esecuzione forzata	175
2.ix.f.	Deposito telematico eccedente il limite dei 30 megabyte	177

2.ix.g. Accesso al fascicolo informatico del soggetto non costituito nel giudizio	179
2.ix.h. Il deposito delle cc.dd. “copie di cortesia” cartacee	180
3. Copie	183
3.i. L’estrazione di copia dal fascicolo informatico	186
3.i.a. Ulteriori considerazioni sul concetto di “copia digitale”	187
3.ii. L’attestazione di conformità delle copie	190
3.iii. L’attestazione di conformità delle copie in formato analogico	194
3.iv. L’attestazione di conformità delle copie in formato digitale	194
3.iv.a. L’attestazione di conformità apposta sulla copia informatica	196
3.iv.b. L’attestazione di conformità delle copie informatiche redatta su separato documento informatico	198
3.v. Il rilascio del titolo esecutivo	202
3.vi. L’attestazione di conformità dei documenti allegati	202
4. Notificazioni	204
4.i. Premessa	204
4.ii. La notificazione tramite PEC: l’evoluzione (?) della legislazione	205
4.iii. Gli indirizzi di destinazione delle notificazioni tramite PEC	210
4.iii.a. I pubblici elenchi per notificazioni e comunicazioni	213
4.iii.b. ReGIndE	214
4.iii.c. INI-PEC	214
4.iii.d. Gli indirizzi PEC delle pubbliche amministrazioni per le notificazioni	216
4.iii.e. L’elenco del domicilio digitale del cittadino	217
4.iv. La notificazione tramite PEC a cura dell’avvocato: stato della normativa e applicabilità in concreto	218
4.v. L’oggetto della notificazione tramite PEC	219
4.vi. La notificazione telematica dell’avvocato, in pratica	221
4.vii. La procura alle liti nella notificazione telematica	226
4.viii. Il deposito in giudizio dell’atto notificato per via telematica	228
5. Attività della cancelleria	231
5.i. Controlli sugli atti depositati telematicamente	231
5.ii. Comunicazioni e notificazioni	232
5.ii.a. Rimessione in termini	235
5.ii.b. Il domicilio telematico dell’avvocato	236
6. Attività d’udienza	238
6.i. Verbalizzazione, in generale	239
6.ii. Verbalizzazione delle prove testimoniali	239
6.iii. Conferimento d’incarico al C.T.U.	240
6.iv. Deduzioni a verbale e precisazione delle conclusioni	240

CAPITOLO VIII
ALTRE GIURISDIZIONI

1. Dal processo civile telematico al processo telematico <i>tout court</i>	243
2. Procedimento e processo penale telematico	244

2.i.	Notificazioni e comunicazioni al difensore	244
2.ii.	Alcune modeste riflessioni (in prospettiva)	246
3.	Processo amministrativo telematico.	248
4.	Processo tributario telematico.	255

CAPITOLO IX
PROTOCOLLI

1.	I protocolli del processo telematico	257
2.	Tecniche redazionali	259
3.	Attività pratiche.	260
3.i.	Procura alle liti	260
3.ii.	Redazione e formato degli atti processuali di parte	261
3.iii.	Documenti allegati e indicizzazione	262
3.iv.	Copie cartacee “di cortesia”	263
3.v.	Versamento del contributo unificato e altri pagamenti	264

CAPITOLO X
DE IURE CONDENDO

1.	Uno sguardo dal ponte (e verso il cielo).	267
----	---	-----